



REGOLAMENTO INTERNO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI 2023/24 (Integrazioni al Regolamento Provinciale e disposizioni del Comitato)

Nel Comprensorio Alpino Valle Seriana la caccia di selezione agli ungulati viene tradizionalmente praticata alle specie camoscio, capriolo, muflone e cervo.

Ad ogni cacciatore ammesso viene concesso normalmente il prelievo di due capi per i quali deve essere presentata richiesta per specie e settore in cui si intende praticare la caccia entro il 31 maggio di ogni anno. Si esclude la possibilità di assegnazione di 2 cervi pro capite, salvo la disponibilità di capi oltre le richieste. Potrà essere riassegnato un solo capo in più nei casi e con le modalità che saranno precisate nel capitolo “Riassegnazioni”.

Per l’ammissione alla caccia agli ungulati nel Comprensorio Alpino Valle Seriana la qualifica di “residente” viene applicata in caso di residenza continuativa da almeno due anni.

L’accesso dei cacciatori ai settori avviene nel rispetto delle medesime priorità stabilite per accedere ai Comprensori Alpini.

Eventuali sospensioni impartite ai cacciatori, anche per singola specie, dovranno essere scontate nella stagione seguente senza possibilità di cambio tipo caccia.

Come previsto dal regolamento del Comitato sull’obbligo dei censimenti, i cacciatori di selezione sono tutti tenuti ad effettuare i censimenti programmati dal Comitato di Gestione nella misura minima di quattro da suddividere su (capriolo, cervo, muflone, camoscio), eccezionalmente anche in settore differente da quello programmato, previo accordo con il responsabile di settore.

Durante la caccia di selezione è obbligatorio l’uso del cannocchiale lungo con minimo 20 ingrandimenti.

E’ previsto inoltre l’obbligo di verificare sempre l’esito del tiro sul selvatico, recandosi sul luogo del presunto abbattimento.

In caso di ferimento del selvatico occorre contattare il servizio di recupero con cane da traccia.

In caso di smarrimento dei contrassegni da applicare alla fauna abbattuta, si precisa che gli stessi verranno sostituiti previa presentazione della regolare denuncia ai Carabinieri, con l’obbligo di trasmissione al Comitato di Gestione.

In caso di smarrimento del contrassegno durante il trasporto a valle del selvatico (caso possibile nel cervo) si dovrà avvisare tempestivamente il Corpo di Polizia Provinciale.

I contrassegni non utilizzati dovranno essere restituiti da parte dei cacciatori ai responsabili di settore o al Comitato di gestione del CA entro 15 giorni dalla chiusura della stagione venatoria.

E’ consigliabile per chi fosse impossibilitato, per problemi di salute o impegni personali, a cacciare l’ungulato, anche solo l’ultimo mese di caccia, di contattare la segreteria del Comprensorio per eventuale riconsegna fascetta così da riassegnare i capi (per migliorare il completamento dei piani di prelievo).

Per chi caccia in via esclusiva il camoscio, capriolo e muflone di norma viene assegnato un capo di classe 1 e uno di classe superiore.

CACCIA AL CAMOSCIO

La caccia al camoscio viene effettuata con l’assegnazione nominativa del capo a rotazione annuale tra tutti i cacciatori, del settore e della zona di caccia prestabilita all’interno del settore stesso.

Nel caso non venga assegnata la zona di caccia, rimane l’obbligo da parte del cacciatore di consultare il responsabile di settore per eventuale disposizione di chiusura in base ai prelievi programmati per la equa suddivisione sul territorio.

CACCIA AL CAPRIOLO

La caccia al capriolo viene effettuata di norma con l’assegnazione del settore ma non della zona di caccia prestabilita; con l’assegnazione nominativa del capriolo palcuto M II, a rotazione annuale, tra i cacciatori di ogni settore, eseguita con sorteggio (escludendo i cacciatori al primo anno e concedendo più frequenti possibilità ai cacciatori che hanno scelto due caprioli).

I capi di capriolo di altre classi, disponibili dal piano, non vengono assegnati nominativamente al cacciatore, ma potranno essere prelevati a scelta tra quelli rimasti disponibili giorno per giorno in ogni settore, previa consultazione con il responsabile di settore al momento di prenotazione dell'uscita.

Il responsabile di settore aggiorna quotidianamente la situazione dei prelievi del capriolo e, in funzione del piano autorizzato, previo accordo con il Presidente della Commissione ungulati, potrà anche proporre al cacciatore la zona di caccia e comunque per equilibrare il prelievo a seconda dell'andamento di questo si potrà chiudere la caccia in zone dove il prelievo ha raggiunto i livelli rapportati ai capi censiti in base alle percentuali stabilite dal Protocollo ISPRA.

Per i caprioli di classe I (1 anno) maschi, è possibile prelevare solo capi fusoni o forcuti, con divieto dei capi palcuti (3 punte).

È ammesso l'abbattimento di un solo capriolo maschio di prima o di seconda classe per ogni cacciatore.

Le limitazioni suddette non sussistono, ovviamente, nel caso di capi giudicati sanitari.

CACCIA AL MUFLONE

La caccia al muflone viene effettuata con l'assegnazione nominativa del capo.

CACCIA AL CERVO

La caccia al cervo viene effettuata senza assegnazione nominale del capo, con l'assegnazione del settore ma non della zona di caccia.

Il cacciatore potrà prelevare un solo capo maschio di classe M 2, M 3, M 4, per la stagione in corso.

Chi preleva un maschio M 3 o M 4 non potrà farlo nella stagione successiva, così pure M 3 in tolleranza.

Dal 30 novembre, se non è stato raggiunto il 70% dei piani di prelievo, i capi ancora non prelevati saranno messi a disposizione di tutti i cacciatori abilitati al cervo compreso quelli che hanno già completato i propri abbattimenti.

Chi dovesse abbattere una femmina di cervo allattante durante il primo mese di caccia perderà 500 punti dalla graduatoria e non potrà rientrare nell'eventuale riassegnazione dal 1 dicembre.

Chi abbatte una femmina allattante dal 15 novembre al 30 novembre avrà una penalizzazione di 250 punti e potrà rientrare nell'eventuale riassegnazione dal 1 dicembre.

Dal 1 dicembre non ci saranno penalità per il prelievo di femmine allattanti.

OSPITALITÀ VENATORIA

Il Comitato di Gestione si riserva la possibilità di assegnare in ospitalità venatoria una quota non superiore al 5% del piano di prelievo con il seguente criterio:

- 1) a sorteggio (a rotazione annuale) tra i cacciatori soci del C.A. da almeno 5 anni non residenti nel Comprensorio, che hanno fatto domanda di ungulato da più anni e che sono rimasti esclusi per mancanza di posti; rispettando il disposto legislativo sul divieto di caccia agli ungulati in due Comprensori della Provincia di Bergamo;
- 2) a scelta del Comitato tra altri cacciatori giudicati più meritevoli con i requisiti disposti dalla Legge.

RIASSEGNAZIONI

Il Comitato di Gestione, nel caso di una eventuale disponibilità di capi da prelevare, dopo le assegnazioni nominative e l'ospitalità venatoria, potrà procedere alla loro riassegnazione con le seguenti priorità:

- 1) al cacciatore che abbia provveduto al prelievo di un capo sanitario;
- 2) ai cacciatori che abbiano abbattuto un capo che risulti al controllo con peso uguale o inferiore a quelli stabiliti nelle seguenti tabelle:
- 3)

CAPRIOLO

CLASSE	M	F
0 (M/F dell'anno)	Kg. 7,30 (5,20)	Kg. 7,00 (5,00)
I (1 anno)	Kg. 9,90 (7,10)	Kg. 9,90 (7,10)
II/III (2 e più anni)	Kg. 11,90 (8,50)	Kg. 11,60 (8,30)

CAMOSCIO

CLASSE	M	F
0 (M/F dell'anno)	Kg. 7,10 (5,10)	Kg. 6,60 (4,70)
I (1 anno)	Kg. 9,60 (6,90)	Kg. 9,20 (6,50)
II (2/3 anni)	Kg. 13,70 (9,80)	Kg. 12,20 (8,70)
III (4/10 anni)	Kg. 16,50 (11,80)	Kg. 13,00 (9,30)
IV 11 e più anni	Kg. 15,50 (11,10)	Kg. 13,10 (9,40)

MUFLONE

CLASSE	M	F
0 (M/F dell'anno)	Kg. 8,60 (6,10)	Kg. 7,40 (5,30)
I (1 anno)	Kg. 12,20 (8,70)	Kg. 10,60 (7,60)
II (F 2 e più anni)	Kg. -	Kg. 12,30 (8,80)
II (M 2 anni)	Kg. 14,30 (10,20)	Kg. -
III (M 3-4 anni)	Kg. 18,90 (13,50)	Kg. -
IV (M 5 e più anni)	Kg. 16,80 (12,00)	Kg. -

CERVO

CLASSE	M	F
0 (M/F dell'anno)	Kg. 27,30 (19,50)	Kg. 26,30 (18,70)
I (1 anno)	Kg. 45,10 (32,20)	Kg. 38,80 (27,70)
II (F 2 e più anni)	Kg. -	Kg. 49,60 (35,40)
II (M 2-4 anni)	Kg. 63,70 (45,50)	Kg. -
III (M 5-10 anni)	Kg. 74,10 (52,90)	Kg. -
IV (M 11 e più anni)	Kg. 77,90 (55,65)	Kg. -

Calcolo su statistiche ultimi dieci anni.

Nel caso di abbattimento di soggetti con peso inferiore del 20% circa dei pesi suddetti, questi saranno considerati analoghi ai prelievi sanitari al fine della riassegnazione.

Fanno comunque testo in questo caso i pesi indicati tra parentesi.

Si conferma il criterio attuato da anni che, la riassegnazione del capo per il prelievo di capi sottopeso rispetto alla tabella del Comprensorio sarà effettuata solo se il prelievo è corretto, cioè della classe assegnata.

Se il prelievo è in tolleranza non si ha il diritto alla riassegnazione, salvo il caso di capi del peso inferiore del 20% rispetto alla tabella, considerati analoghi ai sanitari.

- 4) Ai cacciatori più meritevoli per prestazioni effettuate in base a graduatoria stilata valutando:
- presenze al centro di verifica;
 - partecipazione ai censimenti oltre al numero minimo stabilito;
 - lavori svolti sul territorio per gestione ungulati;
 - partecipazione alla mostra annuale dei trofei;
 - partecipazione alla raccolta campioni per analisi sanitarie;
 - responsabili di settore, Commissione Ungulati e conduttori cani da traccia.

Da assegnare tra i cacciatori del settore, e con le seguenti condizioni:

- il prelievo del capo premio riassegnato potrà essere effettuato a partire dall'inizio della caccia alla specie;
- il capo premio potrà essere prelevato dal cacciatore anche se non ha ancora abbattuto il capo di prima assegnazione;
- si ha diritto all'assegnazione di un capo premio avendo maturato un minimo di 500 punti.
- Al raggiungimento negativo di -1500 punti verrà assegnato UN SOLO capo nella stagione venatoria successiva.

- 5) In caso venga prelevato un capo sanitario e sottopeso che dà diritto di riassegnazione, se non disponibile nell'annata venatoria corrente, maturerà il diritto per la stagione successiva. (non si tiene conto dei capi premio)
- 6) Nel caso di assegnazione di capo di classe 0 di capriolo, camoscio o muflone, in presenza di abbattimento di capo sottopeso fino al 31 ottobre non si avrà diritto ad alcuna riassegnazione. A partire dal 1 novembre valgono le tabelle allegate con eventuale riassegnazione.

SEGNALAZIONE DELLE USCITE DI CACCIA

Il Comitato di Gestione stabilisce le seguenti modalità:

- le prenotazioni per le uscite di caccia dovranno essere comunicate la sera precedente il giorno dell'uscita dalle ore 20.30 alle ore 22:00 oppure entro le ore 12:00 del giorno stesso per l'uscita del pomeriggio al numero dedicato con apposito messaggio in cui deve essere indicato: il cacciatore (nome e cognome); l'accompagnatore (nome e cognome); la zona dove si intende praticare la caccia, la data e la specie. Per l'uscita al capriolo e al cervo è importante che le segnalazioni siano effettuate dopo le ore 21:00, non prima che si siano conclusi i controlli degli abbattimenti al centro di verifica e sia stato aggiornato il consuntivo del piano di prelievo di ogni settore.
- All'atto della comunicazione dell'uscita il cacciatore sarà tenuto ad informarsi presso il responsabile di settore sulla situazione del piano di prelievo residuo; in particolare per il capriolo e il cervo saranno precisati i capi rimasti disponibili lo stesso è da fare per informarsi su eventuali chiusure di zone al fine della distribuzione del piano prelievo.

MODALITÀ OPERATIVE AL CENTRO DI VERIFICA

I capi abbattuti dovranno essere presentati obbligatoriamente al centro di verifica dalle ore 19:00 alle ore 20:00 del giorno dell'abbattimento, oppure dalle ore 19:00 alle ore 20:00 delle successive 48 ore.

In qualsiasi caso dovrà essere data comunicazione dell'abbattimento al responsabile di settore entro le ore 20:00 del giorno dell'abbattimento, comunicando specie, classe di età e sesso.

Nel caso non venisse contattato il responsabile di settore o il suo sostituto, si dovrà telefonare al Presidente della Commissione ungulati.

Al centro di verifica dovrà essere consegnata, con il capo abbattuto, anche la cartolina di denuncia di abbattimento rilasciata dal Comitato di gestione, che deve essere abbinata alla scheda di rilevazione dei dati biometrici.

La scheda di rilevazione dei dati biometrici dovrà essere compilata in stampatello in ogni sua parte e firmata dal cacciatore e dall'accompagnatore (se presente) oltre che dai responsabili di turno.

La firma sulla scheda conferma l'accettazione incondizionata dei dati rilevati in pieno accordo fra le parti.

L'abbattitore avrà copia a ricalco della scheda stessa, al centro di verifica.

Le schede dovranno essere compilate in triplice copia a ricalco; l'originale, assieme alla cartolina di denuncia di abbattimento, dovrà essere subito inserita in un apposito contenitore.

Una copia della scheda sarà inserita nel raccoglitore che resta al centro di verifica, consultabile dagli interessati.

Casi particolari

Nel caso in cui emergano divergenze nella definizione dei dati biometrici, i Responsabili di turno dovranno immediatamente segnalare il problema al Sovrintendente della Polizia Provinciale Carrara Daniele al nr. 335/7412116.

Dovrà essere fatta la stessa cosa nel caso in cui il capo oggetto di verifica risulti fuori dalla tolleranze ammesse, O SIA DA VALUTARE COME POSSIBILE CAPO SANITARIO.

Nel caso di camosci e di caprioli che risultassero sottopeso rispetto alla tabella definita dal presente Regolamento interno, i Responsabili di turno dovranno informare il Responsabile di Settore, il Presidente della Commissione Ungulati e il Responsabile della CTU Sov.te Carrara.

IN TUTTI I CASI PARTICOLARI SUDETTI IL CAPO ABBATTUTO DOVRA' ESSERE TRATTENUTO AL CENTRO DI VERIFICA PER ALMENO 72 ORE A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA, ASL O ALTRI INTERESSATI AUTORIZZATI DAL C.A., SALVO NULLA OSTA AL PRELIEVO ANTICIPATO DA PARTE DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA, DI COMUNE ACCORDO CON GLI ADDETTI AL CENTRO DI VERIFICA.

I Responsabili di turno al Centro di Verifica, DOVRANNO COMUNICARE AL RESPONSABILE DI SETTORE dalle ore 20:00 alle ore 20:30 i capi verificati divisi per classe di età, sesso e per Settore affinché venga aggiornata la situazione progressiva dei prelievi.

Rimane comunque l'obbligo di comunicare l'abbattimento da parte del cacciatore al responsabile di settore entro la giornata e il prima possibile, come disposto dal Regolamento Provinciale.

Nel caso risultasse impossibile il contatto telefonico con i Responsabili di Settore, si dovrà inviare un sms per la comunicazione.

I capi prelevati vanno decurtati dal piano di prelievo per la classe di età assegnata, anche se il capo è in tolleranza o sanitario.

Verrà decurtato per la classe a cui appartiene effettivamente il capo abbattuto solo nel caso di capi fuori tolleranza, sottoposti a giudizio della CTU.

Il CENTRO DI VERIFICA è sito in GROMO – VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 27 (SEDE DEL CAVS).

Alla verifica del centro è ammesso un solo cacciatore con relativo accompagnatore onde evitare disturbo ai verificatori.

E' richiesta la presenza del cacciatore o accompagnatore al momento della verifica.

Alle operazioni di controllo al centro di verifica potranno assistere i membri del Comitato di Gestione e il Presidente della Commissione Ungulati, ovviamente senza ostacolare i lavori ed interferire nelle decisioni degli addetti al turno.

Il responsabile del centro di verifica è il Presidente della Commissione Ungulati che è incaricato dal Comitato per coordinare e sovrintendere tutte le attività del centro stesso.

Eventuali gravi errori di valutazione dei capi o omessa comunicazione di prelievi errati comportano la segnalazione al Servizio di Vigilanza al Comitato di Gestione al fine dell'esclusione del rilevatore dal centro di verifica fino a UNA stagione venatoria (con esclusione di eventuali capi premio spettanti).

I responsabili di turno al centro di verifica devono aver frequentato l'apposito corso e avere provata esperienza in materia, tutti gli altri cacciatori di selezione potranno comunque far parte delle squadre di volontari addetti al turno.

DISPOSIZIONI FINALI.

A chi deve scontare eventuali sospensioni non viene consegnata la documentazione per l'esercizio dell'attività venatoria; per il calcolo si valuta il periodo di caccia aperta per la specie e classe di età assegnati.

Per eventuali trasgressioni ai Regolamenti approvati del Comitato di Gestione per la gestione degli ungulati e del Centro di Verifica si potrà penalizzare il cacciatore coinvolto con l'assegnazione di capi di scarso pregio per la stagione successiva o un solo capo.

La partecipazione alla caccia di selezione nel C.A. Valle Seriana implica l'accettazione e il rispetto del presente Regolamento, pena possibili provvedimenti di sospensione che il Comitato potrà adottare in virtù di quanto previsto all'art. 16 dello Statuto del C.A.

Per quanto in esso non contemplato valgono: il Regolamento Provinciale per la caccia di selezione agli ungulati, il Protocollo Tecnico per la gestione degli ungulati selvatici poligastrici, il Calendario Provinciale, le Leggi vigenti e lo Statuto del C.A.

Il Comitato di Gestione potrà apportare al Regolamento, con apposita delibera, eventuali modifiche ritenute necessarie al fine di una corretta gestione della caccia di selezione.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del giorno 08/08/2023.

Il Presidente della Comm. Ungulati
Salvoldi Gabriele

Il Presidente del CA
Bassanelli Francesco